

DOCUMENTO UNITARIO A CURA DELLE PARTI SOCIALI REGIONE ABRUZZO PER INVITO I - 2009

Il sistema produttivo abruzzese è caratterizzato da una significativa presenza di micro e piccole imprese, attive prevalentemente in settori tradizionali (circa il 40% delle imprese sono di natura artigianale) ad imprenditorialità endogena (il 95% delle imprese presenti in Abruzzo sono micro, piccole e medie imprese), e di alcune medie e grandi imprese per lo più locali e attive in settori a medio alta tecnologia. Per quanto riguarda le PMI, negli anni più recenti, a causa del processo di globalizzazione si è registrato un arresto del processo di crescita, alcune componenti, quali la moderazione salariale e la flessibilizzazione del mercato del lavoro, che in Abruzzo ha raggiunto livelli particolarmente elevati, non si sono dimostrate più sufficienti a sostenere adeguati livelli occupazionali.

Questi cambiamenti intaccano i pilastri sui quali l'Abruzzo aveva costruito lo sviluppo dei decenni passati, mettendo in evidenza gli elementi di criticità della sua economia: - la polverizzazione del tessuto produttivo delle piccole imprese, che molto spesso lavorano per conto terzi, senza marchio e con un modesto profilo tecnologico e commerciale, in particolare con modesti livelli di internazionalizzazione; - l'elevata dipendenza produttiva e occupazionale dalla grande impresa di proprietà esterna che determina, in caso di crisi, ricadute negative a catena su tutto il territorio, come sta attualmente avvenendo nella provincia dell'Aquila e nel Polo chimico della provincia di Pescara; - la presenza di squilibri interni come elemento di fragilità dell'intero sistema economico.

In questo quadro di grave crisi si è inserito il grave sisma dello scorso 6 aprile, che ha procurato nuove e ulteriori difficoltà nell'area della Provincia di L'Aquila, con ripercussioni di natura economica e sociale su tutta la Regione Abruzzo.

Da una tragedia di tale portata, occorre far ripartire l'economia, individuando gli strumenti più adeguati per riattivare il sistema produttivo locale. Allo stato attuale, le finalità, gli obiettivi e le risorse di Fondo Artigianato Formazione rappresentano certamente un aspetto di rilevante importanza se inseriti in un più ampio progetto, ragionato, anche in collaborazione con la Regione Abruzzo, per favorire la rinascita, la riconversione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale abruzzese.

Alla luce dei fatti e delle considerazioni esposte, riteniamo che ai fini di una valida e costruttiva applicazione di quanto offre oggi Fondo Artigianato Formazione alle imprese artigiane in Abruzzo, possa essere data priorità alle seguenti proposte ed iniziative:

1. **Sicurezza negli ambienti di lavoro:** Le imprese che ricominceranno a lavorare nell'immediato saranno le imprese edili impegnate nelle opere di ricostruzione. A tali imprese è necessario fornire gli strumenti necessari per far ripartire i cantieri. La priorità assoluta è quindi rappresentata dagli adempimenti legati alle norme di sicurezza. Per far sì che le imprese adottino i sistemi di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro, è necessario destinare parte delle risorse del Fondo alle attività

formative inerenti la sicurezza dato che in questo momento le imprese non sono in grado di affrontare i costi derivanti dall'applicazione delle norme.

2. **Sviluppo di sistemi di innovazione tecnologica e organizzativa e sviluppo di sistemi di qualità di processo di prodotto e di servizio** La grande rivoluzione in atto nel mondo delle tecnologie e della gestione delle imprese ha reso disponibili in pochi anni strumenti e modalità di lavoro straordinari che modificano non solo quantitativamente ma anche qualitativamente i modi di gestione delle imprese, i modi di produzione e tutti i paradigmi tradizionali del mondo del lavoro.. Ci si scontra tuttavia con un gap culturale/tecnologico generato sia dal sistema scolastico italiano, rimasto drammaticamente indietro rispetto alle nuove tecnologie, sia dalla scarsa attitudine all'aggiornamento caratteristico delle imprese artigiane. Le imprese quindi, attraverso percorsi formativi legati all'uso delle nuove tecnologie potranno trovare in queste nuove modalità lavorative uno strumento efficace per riprendere il proprio lavoro e possibilmente migliorarlo.
3. **Costruzioni, impiantistica e artigianato artistico:** Il processo di ricostruzione necessita di interventi di conservazione e restaurazione dei beni architettonici, nel rispetto della collocazione storica e della vocazione culturale ed artistica della città di L'Aquila e dei suoi dintorni. Numerose le bellezze del patrimonio culturale gravemente danneggiate, dalla cattedrale alla Chiesa Santa Maria di Collemaggio, la chiesa di Celestino V, ecc. E' fondamentale prevedere percorsi di qualificazione e riqualificazione degli artigiani che saranno impegnati in tale processo che va visto e inquadrato non come un banale ripristino dell'esistente ma occasione di sviluppo professionale, occupazionale, organizzativo e tecnologico.

Pescara, 12 giugno 2009.